

GRANDI LOTTE UNITARIE PER OCCUPAZIONE, SALARI E NUOVO SVILUPPO ECONOMICO



AVELLINO — Un aspetto della manifestazione di 50 mila persone

Tre grandi cortei per le vie di Avellino

IN CINQUANTAMILA MANIFESTANO PER LA RINASCITA DELL'IRPINIA

L'intervento dei lavoratori da tutti i centri della provincia - L'adesione dei partiti democratici - Il discorso del segretario della CGIL Luciano Lama

Dal nostro inviato
AVELLINO, 25. Un'intera popolazione, i lavoratori di tutte le categorie, donne, giovani, pensionati, hanno risposto in massa all'appello della Federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil di Avellino che ha proclamato lo sciopero generale nella provincia per lo sviluppo e l'occupazione...

...l'azienda si batte per produrre carne e latte», «La FIAT a Grotta arriva con la lotta», «che erano scandite da migliaia di operai, braccianti, contadini, imprenditori, cittadini nel corso del lungo corteo alla testa del quale procedevano, coi dirigenti sindacali provinciali e regionali, decine di comitati industriali, comitati di comitati irpini. Vi erano i gonfalon di Avellino, Grotta, Cervinara, Montella, Mugnano del Cardinale, Montoro Superiore, Lusco, S. Sofia, Baronia, Mirabella Eclano, Calabritto, Contrada, Serino, Flumeri, Caposele, Pietradefesa, Tufo, S. Paolina, Carife, Sperone, Balano, Michele di Serino, S. Angelo dei Lombardi, Bagnoli, Irpino, Chianche, Pontanovo, Rotondi, Solofra, Castel Baronia, Starnò, Gesualdo, Aliphan, Ispica. C'era il presidente della amministrazione provinciale di Avellino, il segretario regionale della DC Mancino, numerosi consiglieri regionali e parlamentari, i comitati provinciali del PCI, PSI, DC, PRI, PSDI, il segretario regionale del PCI e membro della direzione, compagno Abdon Aliverti, le delegazioni dell'Alleanza con-

Si blocca il lavoro nei cantieri
Scoperano i dipendenti pubblici

Treni fermi da ieri sera - Manifestazioni in tutte le città - Dichiarazioni dei segretari generali della FLC Truffi, Mucciarelli e Ravizza - Per la legge sul parastato incontro tra i partiti della maggioranza

I cantieri edili rimarranno deserti oggi per l'intera giornata, mentre i posti di lavoro pubblici, come cementi e lapidei si fermeranno per 4 ore. Lo sciopero è stato deciso in seguito alla risposta «ambigua e dilatoria» — come la definisce un comunicato della FLC — fornita dal governo in merito alle proposte avanzate dai sindacati, i quali hanno così «rilevato la sostanziale indisponibilità del governo ad un esame complessivo dei problemi dell'edilizia, con particolare riferimento ai programmi prospettati dal movimento sindacale: rifinanziamento imminente delle opere pubbliche in corso di esecuzione o di appalto, finanziamenti del parco progetti alla Regione, rifinanziamento e rilancio dell'edilizia sovvenzionata, struttura della gestione politica e finanziaria della riforma della casa.

Bloccato per 24 ore oggi tutto il pubblico impiego: statali, parastatali, dipendenti enti locali post-ordinari, personale scolastico, ferrovieri (a loro astensione è cominciata ieri, alle 21), scioperano per rivendicare la difesa dei redditi più bassi attraverso un aumento del valore punto di contingenza, la riforma della pubblica amministrazione, e come momento fondamentale, l'approvazione della legge per il rassetto del parastato, attualmente in discussione. Senonché prevede la liquidazione degli enti inutili; l'applicazione del contratto degli enti locali; l'attuazione della qualifica unica funzionale, che permette di abbattere le tradizionali gerarchie interne all'apparato amministrativo dello Stato.

denari in più per il recupero sul costo della vita. Lo sciopero, però, è fatto e ancora più aspro in questi ultimi giorni e ha investito anche il Parlamento. Una questione particolarmente controversa, infatti, è la approvazione della legge per il rassetto del parastato. Le forze conservatrici stanno tentando di bloccare la legge, o per lo meno, snaturarne il significato. L'ultimo esempio è venuto l'altro ieri, nel dibattito al Senato da esponenti della maggioranza. L'onorevole Emma che ha fatto una critica globale alla legge pronunciando suoi emendamenti.

Queste indicazioni — sottolinea il segretario della FLC — costituiscono il solo modo concreto e coerente di uscire dall'attuale situazione di gravissima crisi del settore, senza stravolgere il senso e i contenuti della legge di riforma della casa. Tuttavia, tra via — sottolinea il sindacato unitario delle costruzioni — servono le proposte, peraltro fumose e generiche, del governo (risparmio-cassa, piano alloggi) che ripropongono la vecchia logica di interventi congiunturali, anziché di più di avvio non immediato, con conseguenti rischi di un ulteriore rafforzamento delle spinte speculative.

Durante lo sciopero i dipendenti pubblici daranno vita a numerose manifestazioni e a comizi, insieme agli edili in lotta a Milano, resistono oggi, hanno dato la loro adesione. Ecco le principali manifestazioni: a Roma i lavoratori muoveranno stamane in corteo da piazza Esedra a piazza SS. Apostoli dove saranno parati Bruno Scapellato per la Federazione CGIL-CISL-UIL e per la FLC; a Milano parlerà Scheda; a Napoli Boni; a Palermo (do-

denari in più per il recupero sul costo della vita. Lo sciopero, però, è fatto e ancora più aspro in questi ultimi giorni e ha investito anche il Parlamento. Una questione particolarmente controversa, infatti, è la approvazione della legge per il rassetto del parastato. Le forze conservatrici stanno tentando di bloccare la legge, o per lo meno, snaturarne il significato. L'ultimo esempio è venuto l'altro ieri, nel dibattito al Senato da esponenti della maggioranza. L'onorevole Emma che ha fatto una critica globale alla legge pronunciando suoi emendamenti.

Unanime il direttivo della Federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil

Proposte dei sindacati di Milano per realizzare l'unità organica

L'annuncio dato ieri al convegno sulla situazione economica da Polotti (Uil) - La relazione del compagno De Carlini - La crisi dell'economia milanese e i compiti del sindacato - Gli interventi dei rappresentanti del PCI, PSI e DC

Dalla nostra redazione
MILANO, 25. Il processo di unità sindacale a Milano registra oggi un importante passo avanti. Il comitato direttivo della federazione unitaria CGIL-CISL e UIL ha infatti raggiunto un accordo unanime sulla piattaforma unitaria per la realizzazione dell'unità organica. L'annuncio è stato dato da Polotti (Uil) alle centinaia di rappresentanti delle varie organizzazioni sindacali convenuti nella sala del congresso per discutere sui temi della crisi economica. Polotti ha detto che ieri sera al termine di una lunga discussione è stato approvato all'unanimità la proposta di progetto per l'unità organica, che verrà sottoposta al dibattito in tutte le strutture sindacali a partire dai consigli di fabbrica. Si tratta, ha detto Polotti, di una proposta molto articolata, che affronta alcuni problemi oggetto di vivaci discussioni, come la formazione dei gruppi dirigenti, la democrazia interna, la programmazione della partecipazione, ma soprattutto è una proposta che introduce nel dibattito una volontà nuova. E questo il contributo, ha concluso Polotti, del movimento di lavoratori che ha fatto tutto il movimento, per il raggiungimento di un traguardo cui aspirano i lavoratori.

la quale scaturiscono le indicazioni e i compiti per la difesa dei livelli di occupazione, per uscire dalla crisi con un nuovo e diverso indirizzo produttivo. Nasce così quella che sarà forse nei prossimi giorni e mesi, la «vergenza» milanese, ossia l'azione del movimento sindacale milanese contro la crisi, ponendo come prima scelta la difesa dei livelli dell'occupazione.

In lotta contro le sospensioni alla Pirelli di Tivoli

1.500 lavoratori della Pirelli di Tivoli hanno respinto la cassa integrazione, decisa dalla direzione aziendale, quale condizione per avviare una forma di lotta che riduce i ritmi di lavoro. La rottura del contratto di lavoro è stata chiesta il 12 gennaio dall'azienda che si è rifiutata di assumere qualsiasi impegno di garanzia della occupazione al 100 per cento. Si è così chiarito il disegno del movimento di lotta: quello di rinviare «sine die» l'applicazione della piattaforma aziendale conquistata qualche mese fa, che prevedeva sei miliardi e mezzo di investimenti e la garanzia del posto di lavoro per tutti. Il 12 gennaio la Pirelli di Tivoli, inoltre, a ottenere la dichiarazione di crisi.

La FINMARE non ha rispettato le indicazioni della legge

Dieci regioni, le più interessate allo sviluppo dell'economia dei traffici marittimi, contestano il Piano per la flotta ed hanno formato un Comitato nazionale per la difesa dei traffici marittimi del Comune — per intervenire presso il governo e gli altri organi dello Stato su che è di modificare l'attuale decreto di prorogazione della legge di riforma della flotta. Il Comitato nazionale per la difesa dei traffici marittimi, ha chiesto al governo di dare una risposta precisa e concreta alle sollecitazioni e situazioni che i sindacati di mare hanno avanzato in una serie di proposte che sono state soprattutto in questi ultimi tempi sono state proporzionate, con relativi impegni di bilancio, per la protezione dei traffici marittimi, come quella della Banca d'Italia con il «risparmio-cassa», oppure quella del presidente del Consiglio, che prevede un aumento di centomila abitazioni, la cui costruzione dovrebbe iniziare i primi di agosto e ultima quella del ministro Bruno Scapellato, che prevede di dare le proposte rappresentative ancora una volta solo proposte.

Per discutere gli indirizzi e le prospettive del gruppo

Convocata per aprile a Torino la conferenza nazionale FIAT

Dalla nostra redazione
TORINO, 25. Nei giorni 3-4-5 aprile sarà convocata a Torino una conferenza nazionale del gruppo FIAT, aperta solo ai lavoratori del monopolio, ma a quelli di altre industrie e categorie, alle forze politiche e sociali democratiche ed agli organismi socialisti. La proposta è stata presentata dal presidente della direzione amministrativa nazionale FIAT Osi Autbanchi Lancia della FIAT che ha aperto oggi i suoi lavori.

Una interpellanza del PCI

Chiesti chiarimenti al governo sulle operazioni Sir all'estero

I parlamentari comunisti con una interpellanza, il cui primo firmatario è il compagno Napoleone Colajanni, hanno chiesto ai ministri del Bilancio e del Tesoro quali iniziative essi intendano prendere dopo le notizie apparse su un quotidiano di martedì che denunciavano operazioni di esportazione di capitali da parte della SIR, la società chimica di Rovelli. Nella loro interpellanza i parlamentari comunisti chiedono al governo un problema e cioè se gli organi competenti «intendano che la attività svolta sui mercati finanziari internazionali da società private, quali appunto è la SIR, notoriamente indebitata, e in misura rilevante, con gli istituti finanziari italiani, anche attraverso mutui operati «sua compagnia» con prelievi e obiettivi per la politica economica e finanziaria del governo e con la politica di sviluppo del Mezzogiorno» che sono alla base della concessione dei mutui agevolati.

La FINMARE non ha rispettato le indicazioni della legge

RESPINTO DA DIECI REGIONI IL PROGRAMMA DELLA FLOTTA

Dieci regioni, le più interessate allo sviluppo dell'economia dei traffici marittimi, contestano il Piano per la flotta ed hanno formato un Comitato nazionale per la difesa dei traffici marittimi del Comune — per intervenire presso il governo e gli altri organi dello Stato su che è di modificare l'attuale decreto di prorogazione della legge di riforma della flotta. Il Comitato nazionale per la difesa dei traffici marittimi, ha chiesto al governo di dare una risposta precisa e concreta alle sollecitazioni e situazioni che i sindacati di mare hanno avanzato in una serie di proposte che sono state soprattutto in questi ultimi tempi sono state proporzionate, con relativi impegni di bilancio, per la protezione dei traffici marittimi, come quella della Banca d'Italia con il «risparmio-cassa», oppure quella del presidente del Consiglio, che prevede un aumento di centomila abitazioni, la cui costruzione dovrebbe iniziare i primi di agosto e ultima quella del ministro Bruno Scapellato, che prevede di dare le proposte rappresentative ancora una volta solo proposte.

La FINMARE non ha rispettato le indicazioni della legge

RESPINTO DA DIECI REGIONI IL PROGRAMMA DELLA FLOTTA

Dieci regioni, le più interessate allo sviluppo dell'economia dei traffici marittimi, contestano il Piano per la flotta ed hanno formato un Comitato nazionale per la difesa dei traffici marittimi del Comune — per intervenire presso il governo e gli altri organi dello Stato su che è di modificare l'attuale decreto di prorogazione della legge di riforma della flotta. Il Comitato nazionale per la difesa dei traffici marittimi, ha chiesto al governo di dare una risposta precisa e concreta alle sollecitazioni e situazioni che i sindacati di mare hanno avanzato in una serie di proposte che sono state soprattutto in questi ultimi tempi sono state proporzionate, con relativi impegni di bilancio, per la protezione dei traffici marittimi, come quella della Banca d'Italia con il «risparmio-cassa», oppure quella del presidente del Consiglio, che prevede un aumento di centomila abitazioni, la cui costruzione dovrebbe iniziare i primi di agosto e ultima quella del ministro Bruno Scapellato, che prevede di dare le proposte rappresentative ancora una volta solo proposte.

Romolo Galimberti